



Logistica e trasporti: aspetti doganali e Zona Franca Doganale

Taranto, 11 maggio 2015

Ruolo dell'Amministrazione doganale

Presidio di legalità

- ◉ Protezione delle entrate nazionali e comunitarie
- ◉ Protezione e tutela del mercato e della sicurezza dei cittadini
- ◉ Supporto agli operatori affidabili per favorire la competitività delle imprese nazionali

La sfida quotidiana

- Contrastare gli illeciti
- Garantire la sicurezza della catena logistica
- Facilitare il commercio legittimo
- Bilanciamento dei controlli (*efficaci e veloci per garantire la fluidità dei traffici commerciali*)

Gli strumenti

- Controlli basati sull'analisi dei rischi
- **Ampio ricorso all'informatica e uso di apparecchiature Hi-Tech**
- Cooperazione nazionale e internazionale
- Partnership con i settori della produzione e del commercio

Ispirandosi all'esperienza statunitense, con i **Regolamenti CE 648/05 e 1875/06**, per incrementare anche nell'Unione Europea i livelli di sicurezza delle merci e la tutela dei cittadini, sono state seguite due direttrici principali:

- 1. Certificazione** dei soggetti privati che desiderano qualificarsi come **operatori affidabili**
- 2. Migliorare** lo scambio di informazioni tra le autorità doganali comunitarie

Il Regolamento (CE) n. 648/2005
del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 13 aprile 2005 che
modifica il Reg. (CEE) n. 2913/92
del Consiglio che istituisce un
codice doganale comunitario
(Pacchetto sicurezza) ha introdotto
nella disciplina doganale la figura
dell'**OPERATORE ECONOMICO
AUTORIZZATO**

Il sistema fonda la sua efficacia nell'azione sinergica tra **autorità doganale** e **aziende** per un rafforzamento della sicurezza della ***catena logistica***

Garantire la sicurezza della catena logistica per:

• **Ottimizzare** l'impiego delle risorse sollevando i funzionari da inutili e improduttivi controlli

• **Semplificare** i rapporti doganali per gli operatori affidabili per garantire la celerità degli scambi commerciali con il conseguente incremento di competitività



Nasce dall'esigenza di garantire un'**applicazione armonizzata dei controlli** doganali basati su norme e criteri di rischio concordati per la **selezione delle merci e degli operatori economici**

e

per mantenere un adeguato **equilibrio tra controlli doganali e facilitazione del commercio legale**



Il legislatore comunitario si pone l'obiettivo:

- Garantire la **sicurezza** del territorio, dei cittadini e dei loro interessi senza intralciare i traffici leciti
- Assicurare un **livello di efficienza equivalente** in tutti i 28 Paesi dell'Unione

L'operatore economico che dimostri impegno nell'adozione e nel rispetto degli **standard di sicurezza** e che sia stato positivamente valutato dalla dogana **deve ricevere benefici tangibili**

- **riduzione dei controlli**
- Procedure semplificate che **riducano i tempi di attesa in dogana.**

BENEFICI

- Accesso agevolato alle semplificazioni doganali
- Esonero dall'obbligo di prestare cauzione
- Programmi di controllo personalizzato
- Accesso ai **fast corridor** (ferroviari e stradali)

Catena Logistica Internazionale

Figure principali:

1. Produttore
2. Esportatore
3. Spedizioniere
4. Depositario
5. Agente Doganale
6. Vettore
7. Importatore

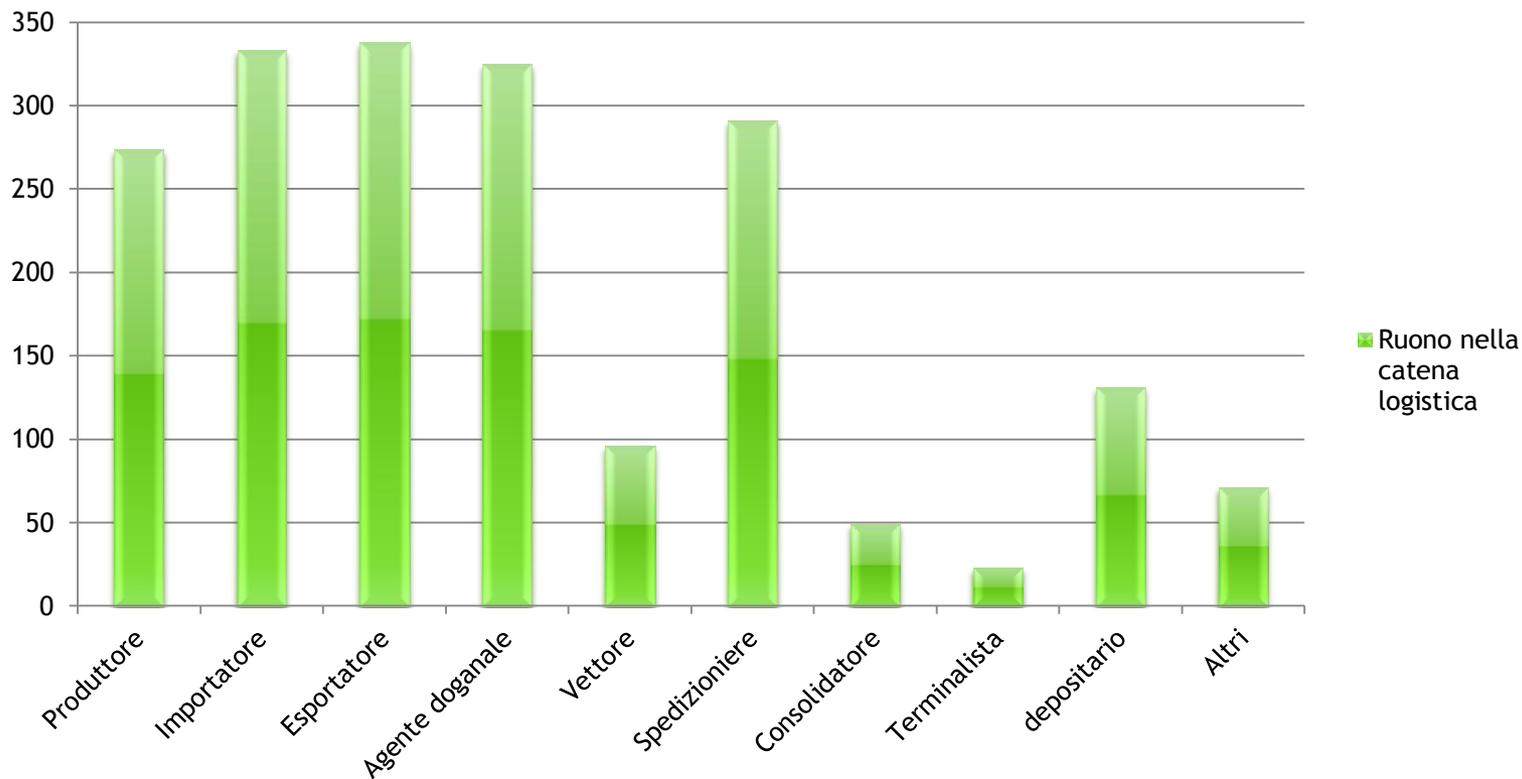


Il concetto di Supply chain security



Ruolo nella catena logistica

Ruolo nella catena logistica



Statistiche

Riepilogo istanze e certificati per S.M.

	Istanze	Certificati		Istanze	Certificati
Austria	314	300	Lussemburgo	32	30
Belgio	452	403	Lettonia	36	30
Bulgaria	31	24	Malta	23	19
Cipro	17	16	Paesi Bassi	2.073	1.596
Croazia	29	23	Polonia	919	808
Danimarca	112	97	Portogallo	170	114
Estonia	31	25	Repubblica Ceca	182	163
Finlandia	102	88	Repubblica Slovacca	77	69
Francia	1.488	1.254	Romania	137	102
Germania	7.372	6.928	Slovenia	117	95
Grecia	131	89	Spagna	813	663
Gran Bretagna	619	419	Svezia	585	398
Irlanda	144	129	Ungheria	374	352
Italia	1.181	974			
Lituania	33	21	TOTALE	17.594	15.229



Programmi di mutuo riconoscimento dello status AEO con paesi terzi

ACCORDI

GIAPPONE: operativo dal 24/05/2011

USA: operativo (decis. del comitato misto di cooperaz. Doganale USA/UE del 04.05.2012)

CINA: operativo (decis. del comitato misto di cooperaz. Doganale CINA/UE del 14.05.2014)

ACCORDI in corso di definizione

SVIZZERA e NORVEGIA

Reg. **UE 952/2013**

Codice Doganale dell'Unione

La facilitazione del commercio legale e la lotta antifrode richiedono regimi doganali semplici e procedure, rapide e uniformi

Reg. UE 952/2013

È pertanto opportuno

Semplificare la normativa doganale al fine di consentire l'uso di tecnologie e strumenti moderni

In un ambiente semplificato e privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio



Codice Doganale dell'Unione

Reg. UE 952/2013

Ruolo delle Dogane:

- **Funzione di guida nella catena logistica**
- **Applicazione armonizzata e standardizzata dei controlli doganali effettuati dagli Stati membri**
- **Controlli equivalenti per scongiurare il rischio di comportamenti anticoncorrenziali**

CONTROLLI

- Nel D.M. 255/1994 vengono stabiliti per la prima volta dei criteri per la selezione delle dichiarazioni da sottoporre a controllo fisico.
- Questi criteri tengono conto di origine, provenienza, posizione tariffaria, modalità di trasporto *“ovvero di altri elementi che possano far ritenere fiscalmente pericolosa l’operazione”*

CONTROLLI

A partire dal **1996** è stato dato pieno avvio alla procedura di **selezione automatica delle dichiarazioni** (in attuazione al disposto del D.M. 255/1994)

Costituisce l'alternativa necessaria al controllo della totalità delle dichiarazioni, molto onerosa sia in termini di risorse umane da impiegare nei controlli sia in termini di tempi lunghi di attesa per il rilascio delle merci

Vantaggi del sistema di selezione

L'utilizzo di un sistema informatico di selezione delle dichiarazioni consente di:

- ***uniformare*** i controlli su tutto il territorio nazionale
- ***programmarli*** sulla base di una coerente analisi dei rischi
- ***migliorare*** la qualità
- ***agevolare*** i traffici commerciali

Fondamento metodologico

Alla base del sistema di selezione c'è l'individuazione del *rischio* derivante da controlli fatti non più a tappeto ma su un campione rappresentativo di dichiarazioni (creazione di un sistema di *analisi dei rischi*)

Ufficio delle Dogane di Bari marzo 2015

Importazioni Reg. 4		
CA	3025	86,5%
CS	17	0,5%
CD	142	4%
VM	317	9%
TOTALE	3501	100%

Esportazioni Reg. 1		
CA	2177	94,4%
CS	7	0,3%
CD	96	4,2%
VM	26	1,1%
TOTALE	2306	100%

Transiti Reg. 8		
CA	987	98%
CS	3	0,4%
CD	0	0
VM	16	1,6%
TOTALE	1006	



Ufficio delle Dogane di Bari – Tempi di sdoganamento marzo 2015

CA	6189	90,8%	immediato	6189
-----------	-------------	--------------	------------------	-------------

CS+CD	265	3,9%	sdoganamento	
			in giornata	186
			1 giorno lavorativo	67
			ancora sotto controllo	1
			2 - 3 giorni	11

VM	359	5,3%	sdoganamento	
			in giornata	108
			1 giorno lavorativo	116
			2-3 giorni lavorativi	73
			ancora sotto controllo	0
			oltre 3 giorni	62



***Lo Sportello
Unico Doganale***

Tempi di sdoganamento

- **La Banca Mondiale ha stimato fino a 73 documenti per dichiarazione doganale, emessi da più di 20 enti**
- **In Italia fino a 68 documenti/controlli in capo a 18 enti**
- **In assenza di efficace coordinamento i costi della frammentazione ricadono sulle imprese e **la colpa sulle dogane****

Per garantire la libera concorrenza internazionale, per semplificare le procedure e ridurre i tempi di effettuazione, si è reso necessario far coincidere in un **“unico momento doganale”** i controlli di specifica competenza di altre amministrazioni con quelli doganali.

Le esigenze di controllo (fiscale, di sicurezza fitosanitario, veterinario, ecc.) debbono essere soddisfatte congiuntamente

La mancanza di coordinamento tra le autorità competenti ad effettuare i controlli determina tempi più lunghi e costi maggiori.

Lo **Sportello Unico Doganale**, previsto dall'art. 4, comma 57 della L.24 dicembre 2003, n. 350, attuato con il **DPCM n. 242** del 2011, rappresenta una risposta decisiva per tali esigenze

fornisce un metodo operativo per giungere **sostanziali semplificazioni e riduzioni dei costi**, possibili solo attraverso una stretta collaborazione tra le Amministrazioni



AVVIO SPERIMENTAZIONE:

UD di BARI 12 marzo 2014

**UD di BRINDISI e TARANTO 14 aprile
2014**

Sperimentazione Preclearing



Lo sdoganamento in mare: l'integrazione con le Capitanerie di porto



Lo sdoganamento in mare: l'integrazione con le Capitanerie di porto

Capitaneria di Porto



Agenzia delle Dogane



Responsabile Manifesto
Operatore economico



T0 - la nave lascia l'ultimo porto che precede l'approdo

Manifesto **NON** convalidabile



Invio degli estremi del manifesto in corso di composizione utili all'identificazione della nave da monitorare

T1 - Inizio monitoraggio della nave da parte dei sistemi della Capitaneria di Porto

La capitaneria di porto comunica l'acquisizione del monitoraggio della nave con i propri sistemi

L'Agenzia delle Dogane **rende convalidabile** il manifesto

L'operatore **convalida** il manifesto (invio rec. Z) e conosce lo stato delle partite A3 di competenza.
Se dichiarabili presenta la dichiarazione



La Dogana e il gestore TC conoscono la destinazione (terminal container o magazzino di temporanea custodia) e lo stato dei container (partite A3) prima dello sbarco

T2 - Ingresso in porto - fine del monitoraggio

La capitaneria di porto comunica la fine del monitoraggio coincidente con la presentazione della nave alle ostruzioni portuali, ecc.

Le merci scaricate sono immediatamente indirizzabili ai controlli o svincolate

Preclearing

Il progetto prevede che le dichiarazioni doganali telematiche vengano trasmesse **prima che la nave entri in porto**

I container selezionati per un controllo dal sistema informatico doganale, saranno scaricati direttamente nelle aree di verifica. Gli altri saranno **immediatamente sdoganati**

L'operatore fornisce preventivamente le informazioni necessarie per consentire alla dogana di effettuare l'analisi dei rischi per evitare il perpetrarsi di frodi

Sperimentazione Preclearing

**Presso l'UD di BARI e di TARANTO
è stata avviata il 22 ottobre 2014**

IL TROVATORE: nuove tecnologie al servizio della sicurezza



<http://assistenza.agenziadogane.it/trovatore/>



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

“Fare dogana” in modo efficiente e moderno

Lo sviluppo dei nostri porti dipende in modo cruciale da investimenti ingenti in infrastrutture materiali, tecnologie e logistica.

Infrastrutture immateriali implicano investimenti molto più contenuti e la possibilità di cogliere nel brevissimo periodo notevoli benefici.

IL TROVATORE

Nel quadro delle iniziative per rilanciare la competitività del sistema portuale nazionale il **Trovatore** individua processi innovativi supportati da tecnologie RFId (Radio-Frequency Identification) per:

- la suggellatura dei container
- la verifica a distanza delle merci dallo sbarco a destinazione
- l'ottimizzazione della catena logistica

IL TROVATORE

Con il progetto il Trovatore sono stati individuati i modelli di processo (**corridoi controllati**) e nuove tecnologie per la **semplificazione del ciclo import/export** e per **integrare** le diverse modalità di trasporto (ferro, gomma, acqua, aria).

IL TROVATORE

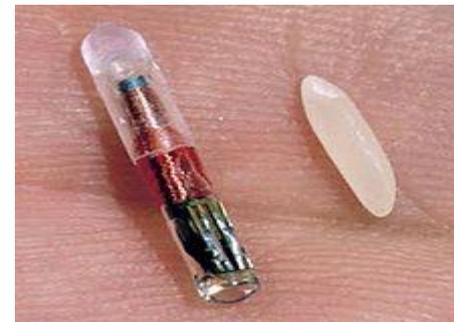
La capacità di:

- Ricevere merci
- Offrire servizi efficienti
- Garantire un'infrastruttura intermodale strategica

rappresenta un'attrattiva per gli operatori economici interessati ad ottimizzare la gestione della catena logistica

IL TROVATORE

Le applicazioni basate su tecnologia RFId (Radio Frequency Identification) nel settore portuale sono uno dei settori applicativi caratterizzati da maggior interesse a livello internazionale, per gli aspetti economici che ne conseguono per i terminalisti e gli operatori doganali.



FAST CORRIDOR

Tempi e costi del ciclo di import/export sono la risultante dei comportamenti di tutti gli attori della catena logistica (aziende produttrici, gestori di terminal container, autorità portuali, vettori aerei marittimi, organi di controllo...)

FAST CORRIDOR

Con il progetto «TROVATORE» sono stati individuati nuovi processi che, sfruttando moderne tecnologie, consentono il tracciamento elettronico delle merci per semplificare e velocizzare il ciclo import export.

FAST CORRIDOR

L'accordo tra Agenzia delle Dogane e **UIRnet** (*soggetto attuatore della Piattaforma Logistica Nazionale – PNL*) si pone l'obiettivo di realizzare una rete di controllo in tempo reale per il monitoraggio fisico delle merci avvalendosi di **corridoi controllati che collegano il porto ai nodi logistici**

FAST CORRIDOR

Corridoio controllato su rotaia

L'Agenzia ha già introdotto nel 2008 – in via sperimentale su Genova e successivamente a livello nazionale - una procedura per la movimentazione dei container **su treno**, tra le aree portuali ed i magazzini di temporanea custodia situati presso spazi esterni ai porti

FAST Corridor attivati:

Origine: Porto di GENOVA (Voltri)

Destinazione: Interporto di Rivalta Scrivia

LA ZONA FRANCA



ZONA FRANCA DOGANALE

Su richiesta dell'Autorità Portuale di Taranto, con Determinazione del 16 maggio 2014 del Direttore Interregionale di Bari, è stata istituita una Zona Franca non interclusa di tipo II, ai sensi dell'art. 168 bis del Reg. (CEE) n. 2913/92

ZONA FRANCA DOGANALE

Tale iniziativa, ha lo scopo di promuovere i traffici commerciali, la produttività e la competitività del porto

ZONA FRANCA DOGANALE

Tale iniziativa, condivisa dalla Direzione Interregionale di Bari e dall'Ufficio delle Dogane di Taranto, è stata promossa dall'Autorità Portuale con lo scopo di promuovere i traffici commerciali, la produttività e la competitività del porto

ZONA FRANCA DOGANALE

La tipologia della Zona Franca autorizzata, prevede che questa debba essere gestita secondo il regime del deposito doganale, con la possibilità di immagazzinare

- merci extracomunitarie
- merci comunitarie

ZONA FRANCA DOGANALE

VANTAGGI PER L'OPERATORE:

Sospensione del pagamento dei diritti doganali gravanti sulle merci introdotte nella zona franca

Differimento del pagamento dei tributi doganali al momento della destinazione finale della merce depositata

ZONA FRANCA DOGANALE

L'autorità portuale di Taranto in qualità di depositario sarà responsabile:

- **dell'emissione della dichiarazione doganale;**
- **della tenuta della contabilità di magazzino;**
- **del carico e scarico della merce;**

Gli operatori non saranno più gravati dalle incombenze previste dalla normativa doganale



Tommaso La Notte

Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise
e la Basilicata

tommaso.lanotte@agenziadogane.it



AGENZIA
DELLE
DOGANE

